

## Via al piano di riacquisto per 50 milioni Gruppo Espresso, buy back sul bond

■ L'Espresso ricompra il suo vecchio bond di quasi dieci anni fa. La prima mossa del 2012 del gruppo editoriale di **Carlo De Benedetti** è squisitamente finanziaria. Ieri è partita un'Opzione sulle obbligazioni: l'offerta durerà poco, appena una settimana, e sarà parziale quindi a totale discrezione dell'azienda. In giro ci sono titoli di debito per 256 milioni di euro e l'amministratore delegato **Monica Mondardini**, ha messo sul piatto 50 milioni. Sarà dunque un buy-back parziale, ma che consentirà di annullare una parte di bond e quindi diminuire gli oneri finanziari.

L'operazione rientra in un'ottica di maggiore efficienza finanziaria. Dentro le casse del gruppo editoriale che pubblica il quotidiano La Repubblica e il settimanale L'Espresso (e in più controlla una serie di quotidiani locali, l'emittente Radio DeeJay e la ex Rete A) c'era liquidità e la società a così deciso di usarla per andare a ridurre la tensione finanziaria. Non è la prima volta che l'Espresso interviene sul bond: emesso per la prima volta nel 2004, e con una durata decennale, le obbligazioni erano state oggetto di precedenti buy-back, in più tranches nel corso degli anni, per un ammontare complessivo di circa 43 milioni. Le obbligazioni rastrellate erano state poi estinte e lo stesso accadrà a quelle che L'Espresso si appresta a raccogliere, a un prezzo tra 97 e 98 punti sul nominale, e che per lo più sono in mano a investitori specializzati e fondi. Dopo l'Opzione lanciata ieri, l'ammontare residuo del bond in circolazione scenderà quindi a 200 milioni.

Il riacquisto del bond ha infiammato il titolo, una Piazza Affari che ha snobbato la retrocessione dell'Italia, che ha così chiuso in rialzo dell'1,23% vicino a sfiorare quota 1 euro. Tra circa un mese, a fine febbraio, il gruppo alzerà il velo sui conti 2011, un evento che è seguito

sempre con una certa attesa dal mercato perché l'Espresso fa storicamente da apripista dei bilanci nell'industria editoriale. Fino ad ora l'Espresso è stata la best-in-class tra i gruppi media quotati a Piazza Affari: La tempesta finanziaria e la crisi dei mercati non intaccano l'Espresso. Non che l'industria editoriale non soffra, anzi è investita in pieno dalle turbolenze dell'economia come ogni settore ciclico, ma il gruppo che fa capo a **Carlo De Benedetti** si rivela corazzato alla bufera: 41 milioni di utili (in rialzo del 14%), meno debiti (112 milioni) e una raccolta pubblicitaria in aumento (+3,1% a 380 milioni) nei priminove mesi dell'anno. In casa **De Benedetti** dunque, la pubblicità tiene (grazie

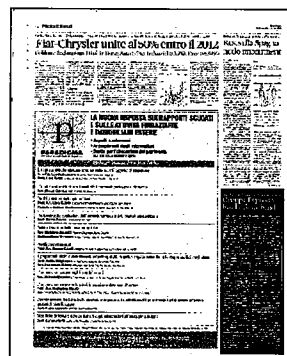
### I DETTAGLI

L'operazione riguarda i titoli decennali a scadenza 2014  
Conclusione il 23 gennaio  
con regolamento il 27  
Prezzo tra 97,5 e 99,85%

anche a Internet) e anzi compensa pure l'unica voce che in conto economico ha un segno meno davanti, ossia la diffusione. Guardando la parte alta del bilancio, con ricavi quasi piatti (+2,2% a 654 milioni, che peraltro hanno beneficiato di 20 milioni di ricavi diversi per l'affitto di banda digitale terrestre), si percepisce come anche l'Espresso si muova in un mercato critico. Ma la snella struttura dei costi (scesi del 17% nel 2010 e di un altro 1% quest'anno) permette di ottenere una redditività sostenuta (il risultato operativo è in crescita del 9,7% a 84 milioni, con una margine del 13% sui ricavi). Ora bisognerà vedere se da settembre a fine anno, i tre mesi più neri per l'Italia, la crisi avrà avuto un impatto sull'azienda.

S.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'operazione

# L'Espresso avvia il riacquisto del prestito

ROMA — Il gruppo editoriale L'Espresso ha lanciato un'operazione di riacquisto parziale dei bond emessi per un importo di 300 milioni di euro nel 2004 con scadenza 2014.

Il *buyback*, si legge in una nota, sarà effettuato mediante un'asta competitiva per un ammontare complessivo di 50 mi-

lioni di euro. Il riacquisto è iniziato ieri 16 gennaio per concludersi alle 16 del 23 gennaio, con regolamento il 27 del mese. L'intervallo di prezzo offerto agli obbligazionisti è pari al 97,5% del valore nominale delle obbligazioni per il minimo e al 99,85% del medesimo valore nominale per il massimo.



## L'Espresso riacquista obbligazioni del 2004 per 50 mln di euro

■ L'Espresso riacquista i bond. Il gruppo editoriale ha lanciato un'operazione di buy back parziale su un pacchetto di obbligazioni emesse nel dicembre 2004 (con cedola al 5,125%) e con scadenza 27 ottobre 2014. Si tratta di un'operazione agevolata dalla semplificazione delle procedure del nuovo regolamento emittenti di Consob e L'Espresso è la prima azienda non bancaria ad approfittarne, dopo le esperienze del Banco Popolare e della Bper. Attualmente sono in circolazione obbligazioni per 256 milioni (su un totale di 300). Il riacquisto dei bond, scambiati sulla borsa del Lussemburgo, avverrà attraverso una procedura di asta competitiva. L'Espresso proporrà agli obbligazionisti di riacqui-

stare i titoli a un prezzo compreso in un intervallo tra un minimo del 97,5% e un massimo del 99,85% del nominale. L'attuale quotazione si aggira sul livello del 98%. Il meccanismo dell'asta prevede che i bondholder proponano un prezzo di vendita e una quota di obbligazioni da portare in adesione. Spetterà poi a L'Espresso stabilire un prezzo finale (valido per tutte le obbligazioni), con l'opzione di aumentare l'ammontare massimo riacquistabile, attualmente fissato a 50 milioni di euro. Il termine entro cui apportare i titoli scade il 23 gennaio. Il pagamento delle obbligazioni riacquistate e degli interessi maturati avverrà il 27 gennaio. (riproduzione riservata)

**Paolo Fiore**



*Via all'operazione per 50 mln di euro*  
**L'Espresso riacquista le obbligazioni 2014**

**DI GIOVANNI GALLI**

**I**l gruppo editoriale l'Espresso vara un'operazione di riacquisto parziale di obbligazioni, emesse nel dicembre 2004 e con scadenza il 27 ottobre 2014 per un valore di 300 milioni di euro. L'operazione segue un procedimento di tender offer mediante asta competitiva per un ammontare complessivo di 50 milioni, con un intervallo di prezzo proposto tra un minimo pari al 97,5% del valore nominale dei bond e un massimo del 99,85%. L'iter per il riacquisto è partito ieri e si concluderà il prossimo 23 gennaio, alle ore 16.

Il prezzo finale di riacquisto delle obbligazioni e il loro ammontare complessivo finale saranno determinati e comunicati il 24 gennaio 2012, mentre il pagamento avverrà il 27 gennaio. Mediobanca - Banca di Credito Finanziario è il dealer manager dell'operazio-



Monica Mondardini

ne, Lucid Issuer Services Limited il tender agent.

L'obiettivo del gruppo editoriale guidato dall'a.d. **Monica Mondardini** e presieduto da **Carlo De Benedetti**, hanno fatto sapere dalla stessa società, l'«ottimizzazione della gestione finanziaria mediante impiego di disponibilità liquide».

Nel dicembre 2004 l'Espresso

aveva emesso un prestito obbligazionario per 300 milioni nominali con scadenza il 27 ottobre 2014. Le obbligazioni, denominate «5.125 per cent. Notes due 2014» hanno un valore nominale minimo di 50 mila euro e multipli di mille euro sopra a 50 mila euro, sono

quotate sulla Borsa del Lussemburgo e hanno un rating «BB» assegnato da parte di Standard & Poor's, in linea con quello della stessa società. Le obbligazioni sono state collocate, in via riservata, presso investitori qualificati.

— © Riproduzione riservata —



Monetario

### L'Espresso, buy back di 50 milioni

■ Il gruppo editoriale L'Espresso lancia un'operazione di riacquisto parziale dei bond emessi per un importo di 300 milioni di euro nel 2004 con scadenza 2014. Il buy-back, si legge in un comunicato, sarà effettuato mediante un'asta competitiva per un ammontare complessivo di 50 milioni di euro.

www.ecostampa.it

